

“Piazza dei Cinquecento, via al restyling”

FORUM A REPUBBLICA CON L'ASSESSORE MONTUORI

● *alle pagine 2 e 3*



▲ **L'incontro** Il forum a Repubblica con l'assessore Montuori



Peso:1-22%,2-93%

La nuova città Avanti piano

Forum su riqualificazione e rigenerazione Montuori: restyling di piazza dei Cinquecento

Il futuro dell'urbanistica romana, l'appello dei costruttori perché il Campidoglio dia le linee per interventi sulla città "immobile", la difesa del suolo degli ambientalisti, da Italia Nostra a Legambiente e alle associazioni, ma anche l'invito a rilanciare il più grande comune agricolo d'Europa, con i suoi migliaia di ettari coltivati. E poi il fuoco di fila dei progetti avviati dall'assessore all'Urbanistica Luca Montuori e di cui spesso la giunta non ha mai parlato. Primo tra tutti il grande concorso per il restyling di piazza dei Cinquecento, una delle ferite da sempre irrisolte della città.

Sono tante le opinioni che si sono scontrate al Forum di Repubblica sul futuro della città, moderato per Repubblica dal caporedattore della Cronaca di Roma Stefano Costantini e da Paolo Boccacci, e a cui hanno partecipato Maria Cristina Lattanzi di Italia Nostra, Anna Maria Bianchi di Carteinregola, il presidente di Legambiente del Lazio Roberto Scacchi, il docente di Architettura e progettista Paolo Desideri, il presidente regionale della Coldiretti David Granieri, il presidente dell'Acfer, l'associazione romana dei co-

struttori, Nicolò Rebecchini e l'assessore all'Urbanistica del Campidoglio Luca Montuori.

Repubblica: «In questa fase difficile i problemi sono tanti, la rigenerazione urbana, il record nel consumo di suolo, molti progetti bloccati, come quello della metropolitana C con l'idea addirittura di seppellire le talpe sotto via dei Fori».

Lattanzi: «Non capisco lo stupore per il destino della linea C della metropolitana. Un progetto chiavi in mano demenziale che avrà già con la fermata del Colosseo un impatto disastroso. Ma la verità è che trenta anni fa fu firmata, con il contributo di Antonio Cederna, una legge per Roma che aveva una grande idea, decongestionare l'area centrale, rivalutare il tesoro archeologico dei Fori, spostare gli uffici fuori dal Centro. E ora? Si parla di rigenerazione, ma su quale idea di fondo? Non basta spostare pedine come al gioco del Lego. È stata presentata una variante di piano regolatore dal



Peso:1-22%,2-93%

Consiglio comunale contro il consumo di suolo. Perché non è nata dalla giunta?».

Bianchi: «Mobilità sostenibile, energia rinnovabile, rigenerazione. Nonostante le buone intenzioni gli imprenditori si muovono dove c'è profitto e non certo in periferia. Arriva tardi la riflessione sul piano regolatore e soprattutto ancora non si sceglie di mettersi a un tavolo con le associazioni dei cittadini per dare importanza alle loro opinioni e coinvolgerli. E' questo l'errore maggiore. La gente è scoraggiata»

Desideri: «La proposta di delibera per la variante al piano regolatore è frutto di uno schematicismo da cui pensavo ci fossimo liberati. Nel preambolo si distinguono buoni e cattivi, da una parte gli imprenditori irrisi come palazzinari e dall'altra la mano pubblica. Ma ormai in tutto il mondo va diversamente, da Parigi a Berlino a Londra l'urbanistica è fatta con accordi tra capitale privato e governance. Il progetto deve avere una forte mano pubblica, non permettere all'imprenditore di muoversi nel Far West, ma irridere il costruttore vuol dire costringerlo alla clientela. Nell'industria non si fanno patti sindacali? E perché no nell'edilizia?».

Rebecchini: «Purtroppo le parole della Sindaca, "questa maggioranza ha capito che dopo 3 anni non si può continuare a bloccare lo sviluppo della città", non trovano riscontro in questa consiliatura. Per quanto riguarda la proposta di delibera consigliare dei 5 Stelle sulla revisione del Piano Regolatore trovo che sia offensiva e volgare nei confronti di chi cerca di investire nella città. È indispensabile che la mano pubblica ci dica chiaramente dove vuole andare, ma una volta prese determinate decisioni queste non vanno più messe in dubbio. Ad Amsterdam in tre anni hanno costruito una linea di metropolitana, noi a Roma da anni parliamo di quella di Talenti o del prolungamento di Rebibbia. Lo dico a Italia Nostra, direi Italia Vostra. Intanto gli uffici sono ugualmente fermi, i permessi di costruire bloccati.

Vogliamo sapere i risultati di

vecchi progetti come Giustiniano Imperatore, Bastogi, le case dell'Erp. La politica deve dare un indirizzo e deve dialogare. Roma invece è diventata la città del dissenso e del sospetto e non c'è rimedio se si continua a ostacolarne lo sviluppo. Manca un'idea di città».

Lattanzi: «Italia Vostra è un'accezione negativa. Non cadiamo in personalismi».

Rebecchini: «Mi scuso, ma deve finire lo scontro tra politica e privati. Il Piano regolatore prevedeva una città verde, ora è rinnegato da tutti. Faremo una nostra proposta».

Bianchi: «Però il piano regolatore prevedeva anche espansioni dove non c'erano trasporti pubblici».

Granieri: «Roma ha un potenziale di sei miliardi di produzione agroalimentare all'anno, è il primo comune agricolo d'Europa e vorremmo esser parte attiva anche nella rigenerazione. Ma se ci vogliono quattro anni per un progetto è un problema. Usiamo il metodo del silenzio assenso. Volevamo intervenire per il decoro di Villa Borghese, ma è perfino difficile fare mecenatismo».

Montuori: «Non si possono regalare progetti. Per ogni pratica ci vogliono almeno due anni».

Granieri: «Ai bordi della città esistono tante aree verdi abbandonate da riutilizzare, coltivare, allestire con servizi per i cittadini. Ci si dovrebbe affidare a network imprenditoriali. C'è bisogno di un elettroshock».

Scacchi: «Talpe delle metropolitane paralizzate, progetti fermi. Ormai siamo alla fine della consiliatura e non si vedrà niente. E la rigenerazione sorprende in peggio. Ci sono nodi irrisolti nelle periferie. A Villa Gordiani è stato abbattuto un campo sportivo».

Montuori: «La concessione era scaduta».

Scacchi: «Si chiude il parco di Centocelle perché non è in sicurezza. Dal 1° novembre non potranno più circolare nell'anello



Peso:1-22%,2-93%

ferroviario 300 mila auto diesel euro 3, e per il trasporto si è solo allungata la linea 8 fino a piazza Venezia. E a viale Palmiro Togliatti ci sono ancora decine di rottamatori illegali. Mentre la stazione Barberini è chiusa da duecento giorni e aspettiamo ancora il gran raccordo delle piste ciclabili per cui ci sono i fondi».

Montuori: «Il progetto del Grab è stato approvato. E noi stiamo lavorando tanto. A piazza Verdi nell'ex Zecca si stanno realizzando uffici e si ristrutturano gli uffici Enel di viale Regina. Per il Nuovo Flaminio l'atto d'obbligo della società ci è arrivato solo pochi mesi fa e ora approveremo la delibera. Si recuperano l'Istituto Poligrafico all'Esquilino e il Cinema Apollo. Per non parlare del cinema Airore a via Lidia. Per il nuovo complesso Istat c'è il concorso di progettazione. Ne è partito un altro per lo Stadio del Tennis, il centrale del Foro Italico. Lavoriamo alla trasformazione della ex se-

de della Bnl a via Bissolati. Dopo l'approvazione del piano regolatore è scoppiata la crisi mondiale con il crollo della Lehman Brothers. E anche per l'edilizia è cambiato tutto. A via dei Luconi, a San Lorenzo, vogliamo una serie di funzioni, residenze e servizi. E il bando è in corso.

E passiamo al ruolo dei privati. La Angelini a via Tuscolana riqualificherà un tratto di strada. Di fronte al Rettorato di Roma Tre nascerà una piccola piazza. Inoltre c'è tutto il capitolo delle nuove stazioni delle Ferrovie, Terricola, Statuario, Selinunte, piazza Zama, Colle Mattia. Non è vero che tutto è fermo. Abbiamo cominciato ad abbattere la sopraelevata davanti alla stazione di Tiburtina. Per non parlare dei progetti sulla stazione Tuscolana, la stazione del Pigneto, l'ex Mira Lanza. E poi penso al bando di concorso per il restyling di piazza dei Cinquecento, un nodo irrisolto con tesori come le Terme di Diocleziano e Palazzo Massimo. E vogliamo crea-

re al Santa Maria della Pietà, vicino al parco agricolo di Casal del Marmo, un centro di ricerca per l'agricoltura del futuro sugli etari di Roma.

Rebecchini: «Prendiamo atto dei tanti progetti su cui sta lavorando l'assessore. Forse nella giunta c'è anche un grande problema di comunicazione. Il bando di via dei Luconi è una scelta che non condivido. Ma soprattutto aspettiamo sempre i fatti».

— a cura di Paolo Boccacci

— “ —

**Mobilità, rinnovabili
rigenerazione:
i costruttori si
muovono dove c'è
profitto. La gente
è scoraggiata**

BIANCHI CARTEINREGOLA

**Lo sviluppo è
bloccato, le promesse
di Raggi sono state
vane. La mano
pubblica deve dire
dove vuole andare**

REBECCHINI ACER

**Decine di rottamatori
illegali, Barberini è
chiusa da duecento
giorni e aspettiamo il
gran raccordo delle
ciclabili**

BIANCHI LEGAMBIENTE

— ” —

**Non capisco lo
stupore per il destino
della linea C della
metropolitana
Un progetto chiavi in
mano demenziale**

LATTANZI ITALIA NOSTRA

**Ai bordi della città
esistono tante aree
verdi abbandonate
da riutilizzare, da
allestire con servizi
per i cittadini**

GRANIERI COLDIRETTI

**Nella delibera per la
variante al piano
regolatore ci sono
vecchi schemi. Gli
imprenditori irrisi
come palazzinari**

DESIDERI ARCHITETTO

— ” —



Peso:1-22%,2-93%



La stazione
Come annunciato dall'assessore Montuori partono i lavori per il rifacimento della piazza



Il cantiere
I lavori per la metro C in via dei Fori Imperiali. L'opera è destinata a interrompersi e le falde rimarranno interraste



Il tavolo
I partecipanti al forum durante la discussione con i giornalisti di Repubblica e, in fondo, l'assessore Luca Montuori

Il forum/1
Il cemento e il verde
Rep

I partecipanti



Assessore
All'Urbanistica, Luca Montuori. Ha illustrato progetti della giunta tra cui il restyling di piazza del Cinquecento



Presidente
Nicolò Rebecchini (Acer) ha chiesto piani sicuri del Campidoglio per rilanciare la città



Associo
Anna Maria Bianchi (Carte-inregola) ha chiesto una maggiore partecipazione da parte dei cittadini



Ambientalista
Roberto Scacchi, guida di Legambiente del Lazio: "Tutto fermo sui trasporti. Solo una fermata dell'8"



Italia Nostra
Cristina Lattanzi rappresenta Italia Nostra "Non c'è un'idea per il futuro di Roma. La capitale non è un Lego"



Architetto
Paolo Desideri, docente di Architettura e progettista: "Serve un nuovo patto tra mano pubblica e costruttori"



Coldiretti
David Graneri, presidente regionale di Coldiretti: "Bisogna puntare di più sulla Roma agricola"



Peso: 1-22%, 2-93%